

Stralci omelia dell'Ordinario Militare nella Messa concelebrata dal vescovo di Mantova, Marco Busca, dal Nunzio Apostolico emerito, Anselmo Pecorari e dai cappellani militari della zona pastorale.

La Pasqua del Signore desidera ricomporre nell'amore, nella fede, la sponsalità tra Dio e l'umanità, in Cristo che si offre.

Gesù desidera rivelare il volto di Dio per mostrare la via della misericordia, per riconciliare una nunzialità che era stata tradita.

I suoi interlocutori faticano a comprendere che il Volto di Dio è l'amore e la misericordia, perciò attendono un altro volto di Dio.

Pensano che Egli sia nel peccato e quindi sia passibile di pena.

E' un cammino di riflessione, quello che occorre fare, da una idea umana di Dio a una idea che Dio stesso invece converte con il suo volto che svela, pian piano, a ciascuno di noi.

Vi è una comunità adultera, in questo momento, che Dio non intende lapidare, Lui è venuto non per lapidare, ma per incontrarla e condurla a nuove nozze.

Questa visione di Dio fa fatica perché il cuore dell'uomo fa fatica a perdonare.

Fare Pasqua significa intraprendere la via della riconciliazione.

E' questa anche la missione della chiesa Ordinariato Militare.

Oggi serve per tutti noi un cambio di mentalità, una conversione. Penso a voi uomini e donne nei luoghi più nascosti e in quelli più visibili; vi è l'offerta della vita per i beni più preziosi, il bene del rispetto di tutti affinché le nostre idee, a volte animate da buoni intenzioni, non si trasformino in pietre per lapidare nessuno. Recuperare tutti, cercare di recuperare tutti e vivere una relazione rinnovata con il Signore.

Parole pronunciate dall'Ordinario Militare al momento della benedizione della Cappella.

Gesù invita a prendersi cura della casa di Dio.

Verso la Pasqua ...prendersi cura del tempio di Dio che siamo ciascuno di noi.

Rendere bella la casa di Dio. (Agostino, restaura o mio Signore la casa del mio cuore).

I giovani offrono un grande messaggio ...